



# UNO

**I MIEI GENITORI NON SONO BASSI, ANZI, LA MAMMA PUÒ ESSERE DEFINITA ALTA, DIREI. MA NONNA MUFFOLA (LA CHIAMIAMO DAVVERO COSÌ) È MOLTO PICCOLA. NON SONO BRAVA IN SCIENZE, MA SO CHE A VOLTE I GENI DI UN'ALTRA GENERAZIONE TI SI INTRUFOLANO DENTRO E SCOMBINANO TUTTO IL MECCANISMO. FORSE PER AIUTARTI A LEGARE MEGLIO CON GLI ANZIANI DELLA FAMIGLIA.**

**QUANDO ERO IN TERZA, UNA SERA HO SENTITO CHE MI STAVA VENENDO IL MAL DI GOLA.**

**SONO SCESA DI SOTTO PER CHIEDERE UN'ASPIRINA O ALMENO UN BICCHIERE D'ACQUA TIEPIDA E SALE PER I GARGARISMI.**

**SE AVESSI TROVATO UN ULTIMO BISCOTTO AL BURRO D'ARACHIDI SUL VASSOIO DEL DOLCE, PENSAVO, ANCHE QUELLO MI AVREBBE FATTO BENE.**



I MIEI GENITORI ERANO IN SOGGIORNO, E HO SENTITO MIO PADRE CHE DICEVA: « BE', SIAMO FORTUNATI CHE JULIA SIA FEMMINA. PENSA SE FOSSE STATA UN MASCHIO, BASSA COM'È! ».

MI SONO BLOCCATA. STAVANO PARLANDO DI ME.

MI ASPETTAVO CHE LA MAMMA RISPONDESSE: " MA DAI, GLEN, NON È *COSÌ* BASSA!", MA NON L'HA FATTO. HA DETTO: « VERO? TUTTA COLPA DELLA MAMMA. QUESTA COSA GLIEL'HA FATTA MUFFOLA ». E SONO SCOPPIATI TUTTI E DUE A RIDERE.

MI AVEVANO FATTO QUALCOSA. QUALCOSA CHE ERA COME UN DELITTO. UN DELITTO DI CUI QUALCUNO AVEVA COLPA. LO SO CHE MI VOGLIONO UN MONDO DI BENE, MA IO SONO BASSA E LORO NO. FINO A QUEL MOMENTO NON MI ERO RESA CONTO CHE LA MIA STATURA FOSSE UN PROBLEMA IN FAMIGLIA.

QUELLE PAROLE SI SONO PIAZZATE COME UN PESO SULLE MIE SPALLE, E NON INDOSSAVO NEMMENO LA VESTAGLIA.



**ERA COME AVERE LA SABBIA BAGNATA NELLE SCARPE O UN NODO NEI CAPELLI CHE NON PUOI SCIUOGLIERE CON LA SPAZZOLA PERCHÉ C'È UNA GOMMA DA MASTICARE APPICCIATA ALLA RADICE. E POI, PARTE DEL DISCORSO ERA SESSISTA, E ANCHE QUESTA È UNA COSA SBAGLIATA.**

**QUELLA SERA SONO TORNATA NELLA MIA STANZA SENZA NEMMENO CHIEDERE QUALCOSA PER IL MAL DI GOLA. MI SONO INFILATA SOTTO LE COPERTE ACCANTO AL MIO CANE, RAMON, CHE DORMIVA CON LA TESTA SUL CUSCINO. ALL'INIZIO, QUANDO L'AVEVAMO PRESO, NON AVEVA IL PERMESSO DI SALIRE SUL LETTO. MA CON I CANI LE REGOLE NON CONTANO COME CON GLI UMANI. HO BISBIGLIATO NELL'ORECCHIO DI RAMON: « NON PRONUNCERÒ MAI PIÙ LA PAROLA "BASSA" AD ALTA VOCE ».**

**NON AVEVO IDEA DI QUANTO SAREBBE STATO DIFFICILE. È UNA PAROLA CHE TROVI DAPPERTUTTO.**



**COMUNQUE, LA SITUAZIONE È LA SEGUENTE: A SCUOLA, QUANDO SI SCATTA LA FOTO DI CLASSE, IO SONO SEMPRE IN PRIMA FILA.**

**NESSUNO DEI MIEI COMPAGNI – NEMMENO LE MIE MIGLIORI AMICHE – MI VUOLE IN SQUADRA QUANDO CI DIVIDIAMO PER GIOCARE A PALLACANESTRO. HO UN BUON TIRO, MA È TROPPO FACILE DA BLOCCARE.**

**QUANDO FACCIAMO UNA GITA DI FAMIGLIA, IO MI SIEDO SUL TERZO SEDILE, QUELLO NEL PORTABAGAGLI. PER ME È PIÙ FACILE RANNICCHIARMI ACCANTO ALLE VALIGIE, E POI NON MI DISPIACE VIAGGIARE NEL SENSO CONTRARIO A QUELLO DI MARCIA.**

**PER ARRIVARE AI BICCHIERI, IN CUCINA, MI SERVE UNO SGABELLO, E SONO ANCORA ABBASTANZA PICCOLA DA RIUSCIRE A PASSARE DALLA PORTICINA DEL CANE SE CI CHIUDIAMO FUORI PER SBAGLIO, COSA CHE SUCCEDDE PIÙ SPESSO DI QUANTO SI PENSI.**

**NONNA MUFFOLA MI CHIAMA “IL TERRIER DI CASA”.**



**DICE CHE I TERRIER SARANNO ANCHE CANI DI PICCOLA TAGLIA, MA SANNO ESSERE TOSTI. NON SO SE SIA UN BENE O UN MALE, PERCHÉ L'UNICO TERRIER CHE ABBIA MAI CONOSCIUTO SI CHIAMAVA TURBINE, E MORDEVA TUTTI.**

**FINO A SETTE SETTIMANE FA AVEVAMO RAMON.**

**LUI NON ERA UN TERRIER.**

**ERA UN METICCIO A MACCHIE BIANCHE E NERE. UN ALTRO MODO PER DESCRIVERLO È DIRE CHE ERA UN BASTARDO. MA È UNA PAROLA CHE NON MI PIACE. PUÒ AVERE "CONNOTAZIONI NEGATIVE", CIOÈ PUÒ ESSERE ASSOCIATA A PENSIERI BRUTTI. SI PENSA CHE IN PARTE FOSSE UN PITBULL PERCHÉ AVEVA LA TESTA GROSSA E UNA CORPORATURA SIMILE. MA IO NON VOGLIO ETICHETTARLO.**

**AVEVAMO ADOTTATO RAMON DALL'ASSOCIAZIONE PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI CHE SI RIUNISCE LA DOMENICA IN UN PARCHEGGIO ACCANTO AL MERCATO DEGLI AGRICOLTORI.**